

in economia, peraltro già segnalato nella relazione al conto consuntivo dell'anno 1997. A tale esigenza si è, in ogni caso, ovviato, anche se solo recentemente, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 63 del 12 maggio 1999, ispirata dall'evoluzione legislativa registratasi con le ulteriori modifiche ed integrazioni al D. L.vo n. 29/1993, nonché dalle nuove norme sullo snellimento delle procedure e il decentramento dei poteri, volte a velocizzare tutte le attività burocratiche, e regolarmente inviata, per l'approvazione, al Ministero vigilante della pubblica istruzione.

Va sottolineato, inoltre, che tutte le operazioni di gestione dell'esercizio finanziario in esame sono state eseguite in stretta osservanza dei principi amministrativo-contabili vigenti, e delle indicazioni pervenute, di volta in volta, dagli Organi di controllo interno (Collegio dei revisori dei conti) ed esterni, quali la Ragioneria della Direzione generale per l'istruzione elementare del Ministero della pubblica istruzione, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e la Sezione della Corte dei Conti, preposta al controllo degli Enti.

Sono allegati alla presente relazione, perché costituiscono parti integranti del conto consuntivo 1998, i seguenti documenti contabili:

- **Rendiconto finanziario** (distinto per competenza e residui);

- **Situazione amministrativa** (per la dimostrazione del fondo di cassa, della consistenza dei residui attivi e passivi, delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e della consistenza di tali elementi alla fine dell'esercizio medesimo);

- **Conto economico**;

- **Situazione patrimoniale**, da cui è possibile rilevare l'incremento del patrimonio netto, che è determinato esclusivamente dall'avanzo economico conseguito nel 1998 e negli esercizi precedenti; incremento che, pure essendo di entità notevole, non corrisponde alla mutata realtà economico-finanziaria, determinata dal processo inflazionistico. Ciò, in quanto, nelle more dell'adeguamento dei valori ai prezzi correnti di mercato, restano attribuiti - come già detto - al patrimonio immobiliare i costi storici e/o di acquisizione, con l'incremento commisurato esclusivamente alla spesa sostenuta per lavori di ristrutturazione e adeguamento realizzati nel corso dell'esercizio;

- **Prospetto dei residui attivi e passivi rilevati al 31 dicembre 1998.**

Tutto ciò premesso, si espongono, qui di seguito, gli aspetti più significativi dei risultati della gestione di competenza 1998, tali e quali si evincono dai suddetti documenti di sintesi.

RENDICONTO FINANZIARIO

CONTO COMPETENZA

ENTRATE

- Previsioni iniziali

91.270.000.000

- Sbilancio in aumento delle variazioni nell'anno	<u>540.300.000</u>
- Previsioni definitive	91.810.300.000
- Somme riscosse	75.178.742.089
- Somme rimaste da riscuotere	<u>5.243.328.571</u>
- Totale delle entrate accertate nell'anno	80.422.070.660

SPESE

- Previsioni iniziali	91.270.000.000
- Sbilancio in aumento delle variazioni nell'anno	<u>3.420.000.000</u>
- Previsioni definitive	94.690.000.000
- Somme pagate	45.439.883.746
- Somme rimaste da pagare	<u>25.010.480.673</u>
- Totale delle spese impegnate nell'anno	70.450.364.419
- Risultato di gestione al 31 dicembre 1998: avanzo di competenza	9.971.706.241

CONTO RESIDUI

- Residui attivi al 1° gennaio 1998	16.612.162.362
- Somme riscosse nell'esercizio	-8.123.529.699
- Somma algebrica delle variazioni in + e in -	5.243.328.571
- Somme rimaste da riscuotere al 31 dicembre	13.731.961.234
- Residui passivi al 1° gennaio 1998	32.765.835.817
- Somme pagate nell'esercizio	-9.848.311.651
- Somma algebrica delle variazioni in + e in -	25.010.480.673
- Somme rimaste da pagare al 31 dicembre	47.928.004.839
- Sbilancio negativo tra residui attivi e passivi	34.196.043.605

Fissati così i risultati complessivi della gestione del bilancio per le entrate e per le spese, sia per quanto attiene alla competenza, sia per quanto attiene ai residui, che nelle scritture

analitiche sono distinte per titoli, per categoria e per capitoli, ne discende che il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1998 si chiude presentando i seguenti dati riepilogativi:

- Avanzo di competenza	9.971.706.241
- Avanzo economico	15.180.523.978
- Avanzo di amministrazione	20.316.286.926
- Patrimonio netto	128.814.241.148.

Quanto ai dati sopradescritti, è appena il caso di richiamare l'attenzione sulla loro perfetta concordanza, verificabile dalla circostanza che, sommando a 113.633.717.170, corrispondenti al patrimonio netto determinato alla fine dell'esercizio 1997, l'importo di 15.180.523.978, pari all'avanzo economico dell'esercizio 1998, si ottiene la cifra di 128.814.241.148, quella, appunto, del patrimonio netto al 31 dicembre 1998, come sopra evidenziato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Passando, poi, ad analizzare lo stato patrimoniale, si evidenziano chiaramente le variazioni intervenute nelle voci riguardanti le attività e le passività, nonché la consistenza del patrimonio netto, la quale, per effetto della gestione attiva dell'esercizio finanziario di riferimento, subisce il notevole incremento già compiutamente illustrato.

Nel dettaglio, si fanno le seguenti osservazioni, su cui si richiama l'attenzione degli amministratori:

PER LE ATTIVITÀ

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al termine dell'esercizio il totale delle disponibilità liquide ammonta a £. 54.512.330.531 depositate presso la Banca di Roma - agenzia n. 132, che gestisce le operazioni di tesoreria per conto dell'ENAM. A queste si aggiungono, poi, £. 33.600.000.000 depositate presso la Tesoreria centrale dello Stato, sul conto vincolato per il prelievo forzoso, di cui al decreto legge n. 155/93.

Quest'ultima somma figura ormai capitalizzata, mentre i relativi interessi, maturati in ciascuno esercizio finanziario, previa richiesta, vengono regolarmente introitati. Dall'ultimo estratto conto relativo all'esercizio finanziario 1998 risultano maturati interessi (regolati al tasso del 4,75% e successivamente del 4,25%) per complessive £. 1.489.254.060 al lordo delle ritenute erariali che saranno detratte per complessive £. 402.098.590.

Al riguardo, va altresì precisato che già a partire dagli esercizi pregressi, l'Ente non è stato tenuto in base alla temporizzazione prefissata ad effettuare alcun altro versamento, per cui appare lecito dedurre che, in futuro, ove ci si trovasse nella necessità di fronteggiare spese per prestazioni istituzionali o per interventi di ristrutturazione del patrimonio immobiliare, si potranno ottenere garanzie di rilascio degli atti autorizzativi al prelievo, sempre previa produzione di documenti probatori. Così come appare opportuno evidenziare che nel corso dell'esercizio finanziario 1999 si

è già registrato lo svincolo degli importi parziali, man mano che si è giunti al compimento del quinquennio previsto dalla disposizione legislativa originaria. Ciò consentirà l'eventuale integrazione delle disponibilità da destinare all'attuazione del piano triennale, che nel corso del 1999 potrà trovare nuovo e diverso impulso.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

La voce riguardante i crediti da dipendenti per le anticipazioni concesse agli stessi ex art. 59 del D.P.R. n. 509/79 registra una variazione in aumento pari a £. 18.257.800, mentre i crediti per prestiti concessi agli iscritti, tramite la Cassa mutua, sono passati da £. 8.567.943.019 a £. 7.402.591.271, con un decremento rispetto al 1° gennaio 1998 di £. 1.164.351.748, dovuto più ad esigenze di gestione che ad un minore ricorso alla prestazione da parte degli iscritti.

RESIDUI ATTIVI

Questa posta di bilancio, che rappresenta, globalmente, crediti del 1998 e degli esercizi pregressi, derivanti da somme non ancora rimosse, è costituita da un ammontare complessivo pari a £. 13.731.961.234 e registra un decremento di £. 2.880.201.128, rispetto all'esercizio precedente. È bene, tuttavia, specificare che in tale importo una quota consistente è rappresentata dal credito che l'ENAM vanta nei confronti del Ministero delle finanze per rimborso IVA, ed interessi di legge, ammontante a circa otto miliardi, che il fisco è tenuto ad effettuare, in relazione alla tipicità della gestione delle "case di soggiorno", le quali - come è noto - svolgono un'attività non propriamente commerciale, atteso che offrono servizi nell'ambito di prestazioni previste da norme statutarie ad iscritti, assoggettati a contribuzione alle spese, mediante una quota di partecipazione. In merito, è opportuno sottolineare che tale credito presenta oggi maggiori elementi di certezza, dal momento che il relativo contenzioso ha avuto esito positivo per l'Ente in tutti i gradi di trattazione del gravame; esito che, tra l'altro, sarebbe già esecutivo se l'Amministrazione finanziaria non avesse proposto ricorso per cassazione, al quale comunque è stata opposta resistenza.

DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI

Per i depositi cauzionali ed i depositi vincolati, che figurano tra le poste attive dello stato patrimoniale, merita particolare attenzione quello che figura costituito come deposito in conto corrente presso la Banca di Roma, contraddistinto con il n. 1830252, che è pressoché pari al fondo liquidazione personale di ruolo. L'importo complessivo delle somme depositate su tale conto ammonta a £. 2.416.653.524, con un decremento di £. 113.755.710 rispetto alla consistenza iniziale, dovuto a svincoli in corso d'anno per la corresponsione del trattamento di fine rapporto (TFR) ad unità di personale collocato a riposo.

Quanto al fondo di liquidazione dovuta al personale, al di là del vincolo posto sulle somme predette, che è comunque consentito dalla situazione di cassa corrente, appare opportuno

richiamare l'attenzione sulla circostanza che l'effettivo impegno giuridico dell'Ente, quale datore di lavoro, è evidenziato tra le passività per un importo di £. 2.841.449.131, che corrisponde esattamente agli obblighi di legge e fa registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente di £. 236.244.290, che è diverso dall'accantonamento di £. 350.000.000, iscritto quale posta rettificativa nella parte II del conto economico, poiché in corso di esercizio vi è stata compensazione con i trattamenti liquidati a favore del personale collocato a riposo

Altro deposito vincolato, registrato sul c/c bancario n. 1830155, è quello costituito a garanzia dei prestiti concessi ai dipendenti di ruolo dell'Ente, per il quale si è determinata una consistente variazione in aumento, pari a £. 10.724.106.

INVESTIMENTI MOBILIARI ED IMMOBILIARI

Non esistono nelle attività dell'Ente poste relative ad investimenti mobiliari, atteso che i titoli in portafoglio, il cui valore nominale era pari a £. 541.581.500, e sui quali veniva riscossa periodicamente la cedola a reddito fisso, essendo venuti a scadenza nel corso dell'anno 1998, sono stati estinti. In merito appare opportuno sottolineare che ormai da diversi anni non si è più proceduto ad effettuare investimenti in titoli emessi o garantiti dallo Stato, mentre potrebbe configurarsi una certa convenienza, rispetto alla redditività sulle somme mediamente giacenti in Banca, attraverso eventuali investimenti in obbligazioni o altre operazioni finanziarie a tasso d'interesse certamente più soddisfacente.

In relazione agli investimenti immobiliari va detto che non ci sono state nuove acquisizioni e che le variazioni in aumento rispetto all'esercizio 1997, pari a £. 11.797.636.486 per gli edifici e £. 733.517.260 per gli impianti, scaturiscono dal semplice aumento di valore per migliorie dovute a lavori di ristrutturazione, di manutenzione straordinaria e di adeguamento a norme cogenti, quali quelle mirate all'eliminazione delle barriere architettoniche e/o alla sicurezza degli impianti sui posti di lavoro.

Per completezza d'informazione si ribadisce che è in programma la ripresa della "ricognizione" e della "sistemazione contabile" dei beni patrimoniali, ai sensi degli articoli 41 e 48 del D.P.R. n. 696/79, ritenendo tali adempimenti ineludibili per l'incidenza che essi hanno sulla consistenza del patrimonio dell'Ente.

PER LE PASSIVITÀ

DEBITI BANCARI E FINANZIARI

La voce più consistente è quella dei residui passivi, che alla fine dell'esercizio ammontano a £. 47.928.004.839 e fanno registrare un incremento di £. 15.162.169.022 sull'importo contabilizzato a consuntivo dell'anno 1997, dovuto in gran parte all'assunzione di impegni per prestazioni istituzionali, la cui erogazione subisce ancora rallentamenti e ritardi, a causa della

carenza di organico, ormai giunta ad oltre il 50% del fabbisogno, determinato con delibera n. 126 del 30 luglio 1998. Per tale questione, si confida, comunque, nell'applicazione delle nuove disposizioni recate dall'art. 49 della legge n. 449/1997, che, recepite nella predetta delibera, potranno determinare le condizioni per ovviare agli inconvenienti lamentati, anche negli anni a venire, ossia dopo la copertura dei posti vacanti e l'inquadramento del personale interno, le cui procedure sono state già avviate.

FONDI ACCANTONAMENTI VARI

Tra i fondi di accantonamenti vari è compreso il "fondo di liquidazione del personale", di cui si è già detto ed il cui importo risulta determinato in £. 2.841.449.131.

Gli altri due "fondi", accesi a garanzia degli impegni derivanti da prestiti al personale ed agli iscritti, evidenziano, rispettivamente, una diminuzione di £. 10.729.106 ed un aumento di £. 41.068.200.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Tra le poste rettificative dell'attivo vanno annoverati i fondi ammortamento degli immobili e degli impianti, attrezzature e macchine, creati per la ricostituzione continua del valore degli investimenti immobiliari e strumentali, soggetti a deterioramento, sia in ragione dell'uso, sia in relazione al fenomeno dell'obsolescenza, quest'ultimo in modo particolare per la strumentazione tecnologica.

Tuttavia, non avendo attuato — come già detto — la rivalutazione dei beni, si è ritenuto di incrementare detti fondi, in un ambito di prudentiale gestione, rispettivamente, per un importo di £. 2.241.140.000 e £. 2.511.150.000, con determinazione, alla fine del 1998, della consistenza complessiva correlativa in £. 13.782.665.503 e £. 18.913.207.240.

PER IL PATRIMONIO NETTO

La differenza fra il totale delle attività di £. 213.452.919.860 (alla fine del 1997 risultava di £. 178.066.783.429) ed il totale delle passività di £. 84.638.678.712 (alla fine del 1997 risultava di £. 64.433.066.259) evidenzia un **patrimonio netto complessivo** di £. 128.814.241.148, che nel prospetto della situazione patrimoniale è così distinto:

- Patrimonio (derivante dagli esercizi precedenti)	107.289.513.627
- Avanzo economico esercizio 1997	6.344.203.543
- Avanzo economico esercizio 1998	<u>15.180.523.978</u>
per un totale di £.	128.814.241.148

Tale risultato, peraltro, ha pieno riscontro con le scritture dell'anno precedente, così come già evidenziato in relazione, per la parte riguardante la "situazione patrimoniale"

CONTO ECONOMICO

Dal prospetto relativo al conto economico allegato alla presente relazione, e con particolare riferimento alle entrate ed alle spese finanziarie di parte corrente, emerge una notevole differenza fra il totale delle entrate, risultato di £. 66.717.282.187, e quello delle spese, risultato di £. 46.354.284.689; differenza che, sommata alle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, ha contribuito alla formazione dell'avanzo economico.

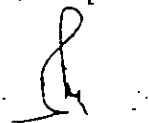
Tuttavia, merita attenzione l'analisi delle spese, dove si nota che le voci di maggiore rilievo sono rappresentate dalla categoria 5^a, concemente le "prestazioni istituzionali" disposte nell'anno, per un totale di £. 32.925.690.000; dalla categoria 2^a, riguardante gli oneri per il personale in servizio, per un importo complessivo di £. 7.905.268.724 e dalla categoria 4^a, relativa all'acquisto di beni di consumo, per un totale di £. 4.641.796.795. Va rilevato, inoltre, e per una più chiara lettura dell'andamento della gestione dell'Ente, che queste tre voci, rapportate al totale della spesa corrente determinata in £. 46.354.284.689, come sopra descritto, rappresentano in percentuale, rispettivamente, il 71%, il 17% e il 10%; mentre il restante 2% è ascrivibile ad altre categorie.

Occorre, poi, considerare, al riguardo, che le consistenti economie conseguite rispetto alla previsione per le suddette categorie, dovute - giusta quanto già più volte evidenziato - ai vuoti di organico ed al conseguente rallentamento degli adempimenti, sono destinate ad essere reimpiegate, per gli stessi fini, negli esercizi futuri. Sotto tale aspetto risulta emblematica la consistente economia di circa 9 miliardi proprio per la 5^a categoria (prestazioni istituzionali); economia che si giustifica da sé se si considera che le richieste di prestazioni tuttora inevase, come per le borse di studio, risalgono ad un biennio.

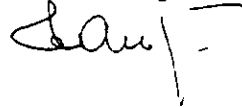
CONCLUSIONI

Sulla base dei risultati complessivi, così illustrati, e sulla scorta della documentazione esistente agli atti, il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1998 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Roma, 21 aprile 1999



IL PRESIDENTE
Renato D'Angiò



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

VERBALE N° 5/1999

Il giorno 3 giugno 1999, si è riunito presso la sede dell' ENAM il Collegio dei revisori, con la presenza del dott. Giorgio Capone e dott. Giovanni Gentile per concludere la relazione sul conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1998.

Relazione del collegio dei revisori sul conto consuntivo relativo all'esercizio 1998.

Il Collegio ha esaminato i documenti contabili costituenti il conto consuntivo relativo all'esercizio 1998 per redigere, ai sensi dell'art.32, comma 2, del regolamento approvato con D.P.R. 18/12/1979, n.696 e dello Statuto dell'ente, la presente relazione sul conto consuntivo.

I documenti rimessi per l'esame sono i seguenti:

- 1) rendiconto finanziario;
- 2) situazione amministrativa alla data del 31/12/1998;
- 3) situazione patrimoniale;
- 4) conto economico dell'esercizio;

A- RENDICONTO FINANZIARIO -**I- Gestione di competenza.**

Si espongono, innanzi tutto, i dati sintetici della gestione di competenza 1998, quali risultano dal rendiconto finanziario.

Entrate

- previsioni iniziali	L. 91.270.000.000
- variazioni complessive in corso d'anno	L. + 540.300.000
- previsioni definitive	L. 91.810.300.000
	=====
- somme riscosse	L. 75.178.742.089
- somme rimaste da riscuotere	L. 5.243.328.571
- totale entrate accertate	L. 80.422.070.660
	=====

Uscite

- previsioni iniziali	L. 91.270.000.000
- variazioni complessive in corso d'anno	L. + 3.420.000.000
- previsioni definitive	L. 94.690.000.000
	=====
- somme pagate	L. 45.439.883.746
- somme rimaste da pagare	L. 25.010.480.673
- totale uscite impegnate	L. 70.450.364.419
	=====

La gestione di competenza si è chiusa, pertanto, con un avanzo di L. 9.971.706.241 (80.422.070.660 - 70.450.364.419).

Con riferimento alle diverse componenti del conto consuntivo, si fanno le seguenti considerazioni ed osservazioni.

Gli importi delle "previsioni iniziali" riportate nel rendiconto corrispondono con quelli del bilancio di previsione; le "variazioni" alle previsioni, adottate con le delibere del consiglio di amministrazione di seguito elencate, sono state tutte contabilizzate:

- a) delibera n° 105 del 10/9/1998, esaminato con il verbale dei revisori n° 11 del 10/9/1998;
- b) delibera n° 188 del 18/11/1998, esaminato con il verbale dei revisori n° 14 del 10-11/12/1998.

Le variazioni sono state trasmesse al Ministero Pubblica Istruzione, per l'esame di competenza

Gestione di competenza: entrate

Il totale delle entrate accertate ammonta a L. 80.422.070.660, importo quasi corrispondente alle entrate dell'esercizio precedente.

Il totale delle somme accertate è inferiore alle previsioni definitive di entrate di L. 11.388.229.340, con uno scarto in meno del 12% circa (previste 91.810.300.000).

Come sarà più avanti specificato, nel titolo I gli accertamenti superano le previsioni mentre nel titolo IV sono di molto inferiori.

Esaminando i vari aggregati delle entrate, si segnala quanto segue.

Titolo I° ("Entrate contributive")

Le entrate contributive dell'esercizio 1998, previste in complessive L. 55.000.000.000, sono state accertate in L. 59.228.366.602, con una diminuzione di 2.956 milioni rispetto agli accertamenti del precedente esercizio finanziario; hanno superato le somme previste del 7,68%. E' da considerare che il loro ammontare dipende dalla misura delle retribuzioni corrisposte agli iscritti.

Minori accertamenti rispetto alle previsioni sono presenti nella categoria 2° "Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni", i cui accertamenti sono quasi corrispondenti a quelli dell'esercizio precedente.

Titolo III° ("Altre entrate")**Categoria 8° "Redditi e proventi patrimoniali"**

Le entrate della categoria provengono quasi integralmente dal capitolo 110 ("Interessi attivi su depositi e conti correnti") che presenta accertamenti per L. 8,6 miliardi circa, che sono inferiori alle previsioni di 361 milioni e di 1705 milioni inferiori agli accertamenti dell'anno precedente. La differenza in meno discende dai ridotti tassi di interesse oltre che dalla diminuzione del deposito in c/ Tesoro vincolato ai sensi del D.L. 155/1993.

Categoria 9° "Poste correttive e compensative di spese correnti"

Le entrate della categoria, accertate per 255 milioni, sono costituite dalle entrate del cap. 180 ("Trattenute su prestiti") e del cap. 130 ("Entrate diverse"). La riduzione rispetto agli accertamenti dell'esercizio precedente deriva dal fatto che la contabilità dell'IVA non era stata ancora definita al 31 dicembre 1998.

L'importo complessivo delle entrate correnti (Titolo I° e III°) accertate nel 1998 ammonta a L. 66.717.282.187, con un decremento rispetto al 1997 di 1.551 milioni, pari al 2,27%. Tale decremento è da attribuire prevalentemente alla diminuzione degli interessi attivi.

Titolo IV° "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti"**Categoria 11° "Alienazione di immobili"**

Sul cap. 160 "Alienazione di immobili", che non presentava alcuna previsione, vi è stato un accertamento di L. 452.681.496, in quanto si è realizzata in prossimità della chiusura dell'esercizio, la definizione di una causa in essere da vari anni con il Comune di Chianciano, relativa all'esproprio di un terreno appartenente all'Ente.

Categoria 14° "Riscossione di crediti"

Le entrate dei capitoli di questa categoria sono prevalentemente connesse alla gestione dei prestiti della Cassa mutua dell'ENAM in favore degli iscritti. Gli accertamenti del cap. 230, su cui vengono introitate le rate di ammortamento dei prestiti concessi, sono di L. 1.500 milioni superiori agli accertamenti dell'anno precedente. Il maggiore accertamento è correlato all'ammontare delle concessioni di prestiti erogati, nel biennio precedente, sul cap. 830 delle uscite, che nel 1997 è stato più alto rispetto a quello dell'anno precedente.

Titolo VII "Partite di giro"Categoria 22^ "Entrate aventi natura di partite di giro"

Va segnalata la precisa corrispondenza del totale di L.3.068.188.833 degli importi accertati sui vari capitoli con le somme impegnate nei correlativi capitoli della categoria 21^ delle uscite, come la natura di esse esige.

Gestione di competenza: uscite

Il totale delle somme impegnate nell'esercizio 1998 è stato di L. 70.450.364.419, con un decremento rispetto al 1997 di 15.139,2 milioni, pari al 17,68% in meno circa.

Gli impegni assunti sui diversi capitoli sono tutti contenuti nei limiti delle rispettive previsioni.

Rilevanti sono le somme rimaste da pagare al termine dell'esercizio, pari a L.25.010 milioni, il 35,50%, del totale degli impegni, in misura percentuale superiore a quella dell'anno precedente quando era rimasto da pagare il 23,01% del totale degli impegni. E' da dire che per la maggior parte di essi è costituita da impegni contabili più che da vere e proprie obbligazioni giuridiche: si fa riferimento alle somme destinate ad interventi assistenziali a favore degli iscritti da disporre sui capitoli 390 ("Borse di studio") per L.7.416 milioni, cap. 455 ("Contributi e borse di studio per attività culturali") per L.622 milioni, cap. 410 ("Gestione case di soggiorno") per 850 milioni, cap. 490 ("Contributi straordinari") per L. 1.231 milioni e cap.670 ("Manutenzione straordinaria e ripristino di impianti") per L. 10.169 milioni

Passando all'esame delle spese si osserva quanto segue.

Titolo I^ "Spese correnti"Categoria 1^ "Spese per gli organi dell'ente"

Sono state impegnate somme per L.319 milioni, importo inferiore di circa 61 milioni agli impegni dell'anno 1997.

Categoria 2^ "Oneri per il personale in attività di servizio"

La spesa complessiva di questa categoria, pari a L. 7905,2 milioni, rappresenta il 17% del totale delle spese correnti (Titolo I). Vi è stata una diminuzione di 1.528 milioni rispetto all'esercizio precedente, a causa della diminuzione del personale a tempo determinato. La incidenza percentuale sul totale delle spese correnti risulta, però, più alta rispetto all'anno precedente (nel 1997 era stata del 15,25%) a causa della sensibile riduzione dell'ammontare delle spese correnti.

Categoria 4^ "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"

Il totale delle somme impegnate (L.4.641 milioni) è pari al 10% circa delle uscite correnti, rispetto all'esercizio precedente, pur registrando un aumento in termini percentuali (nel 1997=8,11%), vi è stata una diminuzione in termini assoluti di 383 milioni.

La spesa impegnata di questa categoria è di 2.532 milioni inferiore alle previsioni (circa il 31% in meno)

Categoria 5^ "Spese per prestazioni istituzionali"

In questa categoria sono state impegnate somme per L. 32.925 milioni circa, con un decremento di 13.279 milioni rispetto all'anno 1997. Gli impegni di questa categoria rappresentano il 71% circa delle spese correnti contro il 74,6% dell'anno precedente. Si segnalano le variazioni di spesa più rilevanti rispetto all'anno precedente:

a) in diminuzione

- cap. 390 ("Borse di studio") con impegni per 7.416 milioni, 534 in meno;

- cap. 455 ("Contributi, borse di studio per attività culturali") con impegni per 1.145 milioni, 255 in meno.

- cap. 490 ("Contributi straordinari, art.10, u.c. St.") con impegni per 3.847 milioni, 13.528 in meno;

- cap. 495 ("Fondo di solidarietà (art.61 statuto)") con nessuna previsione ed alcun impegno: l'anno precedente gli impegni erano ammontati a 5.998 milioni;

a) in aumento

- cap. 410 ("Gestione case di soggiorno estivo, ecc.") con impegni per 5.049 milioni, 949 in più.
- cap. 450 ("Prestazioni comitati provinciali") con impegni per 11.880 milioni, 6.080 in più.
- cap. 510 ("Gestione casa dello studente di Ostia") con impegni per 892 milioni, 349 in più.

Lo spostamento di risorse da uno ad altro settore delle attività assistenziali è determinato dalla volontà del Consiglio di amministrazione di corrispondere alle esigenze più avvertite dagli iscritti e dalla determinazione di trasferire più risorse ai Comitati Provinciali per assicurare immediatezza di interventi. Le carenze di organico dell'ente, peraltro, non consentono di adempiere con tempi ragionevolmente brevi alle richieste di prestazioni avanzate dagli iscritti, anche se risultati positivi in questo senso sono stati conseguiti con il decentramento ai Comitati provinciali della erogazione di alcune prestazioni. In vari settori, nonostante gli sforzi di miglioramento organizzativo, sono presenti ritardi nella istruttoria preliminare delle domande degli iscritti, già segnalati in passato, così che la erogazione delle provvidenze si realizza in conto residui con l'utilizzo di fondi impegnati contabilmente.

Le categorie 6^a, 7^a, 8^a, 9^a e 10^a non richiedono notazioni di rilievo, presentando impegni di spesa inferiori a quelli dell'anno precedente e variazioni poco significative.

Titolo II "Spese in conto capitale"

Categoria 11^a "Acquisizione di beni d'uso durevole ed opere immobiliari"

La categoria comprende spese solo sul cap. 670 ("Manutenzione straordinaria di preservazione e ripristino immobili") i cui impegni sono passati da 8509 milioni nel 1997 a 11.848 milioni circa nel 1998. La spesa è stata destinata alla prosecuzione di lavori di manutenzione straordinaria degli immobili e di adeguamento degli impianti alle prescrizioni delle leggi antinfortunistiche e di accesso.

Categoria 12^a "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"

Gli impegni complessivi della categoria ammontano a 733 milioni, con una diminuzione di 92 milioni rispetto all'anno precedente. La maggiore spesa si è avuta sul cap. 760 ("Acquisto di apparecchiature per l'elaborazione automatica dei dati") con impegni per 231 milioni contro i 29 milioni dell'anno precedente.

Categoria 14^a "Concessioni di crediti e anticipazioni"

Sul cap. 830 ("Concessioni prestiti agli iscritti tramite la cassa mutua di piccolo prestito") sono stati assunti impegni per un totale di L. 8.213 milioni, con una diminuzione di 1276 milioni rispetto all'esercizio precedente; 107 milioni sono stati impegnati sul cap. 840 ("Fondo per prestiti al personale (art. 59 DPR 509/79)").

Categoria 15^a "Indennità di anzianità e simili al personale cessato dal servizio"

Sul cap. 870 ("Indennità al personale cessato dal servizio") sono stati assunti impegni per un totale di L. 113 milioni, inferiore di 374 milioni a quelli dell'anno precedente. E' da dire che l'entità della spesa è strettamente legata alle cessazioni dal servizio e corrisponde alle entrate del cap. 220 ("Prelevamento da depositi vincolati").

Titolo IV "Partite di giro"

Categoria 21^a "Spese aventi natura di partite di giro"

E' già stata segnalata, trattando delle entrate, la corrispondenza degli importi degli impegni contabilizzati sui capitoli della categoria con gli accertamenti dei correlativi capitoli della categoria 22^a delle entrate, che la natura di queste spese richiede.

II - Gestione dei residui

I residui hanno subito nel corso dell'anno 1998 i seguenti movimenti:

Residui attivi

- residui attivi al 1/1/1998	L. 16.612.162.362
- somme riscosse nel corso dell'anno	L. 8.123.529.699
- somme rimaste da riscuotere al 31/12/98	L. 8.488.632.663

- residui attivi dell'esercizio 1998	<u>L. 5.243.328.571</u>
- totale residui attivi al 31/12/1998	<u>L. 13.731.961.234</u>

Residui passivi

- residui passivi al 1/1/1998	L. 32.765.835.817
- somme pagate nel corso dell'anno	<u>L. 9.848.311.651</u>
- somme rimaste da pagare al 31/12/1998	L. 22.917.524.166
- residui passivi dell'esercizio 1998	<u>L. 25.010.480.673</u>
- totale residui passivi al 31/12/1998	<u>L. 47.928.004.839</u>

Tra i residui attivi gli importi più rilevanti sono costituiti dagli interessi attivi maturati su c.c.b. e su depositi vincolati presso la Tesoreria Centrale (cap. 110, con 2.598 milioni) e rimborsi diversi, tra cui i rimborsi dell'IVA a decorrere dall'anno 1985 (cap. 130, con 8.008 milioni). Si segnala, ancora una volta, l'esigenza di definire i residui attivi di esercizi anteriori al 1996, in particolare di quelli del cap. 410 ("Partite in sospeso") che richiedono una sistemazione interna all'ente.

L'ammontare dei residui passivi alla fine dell'esercizio risultano di molto superiori al loro ammontare all'inizio dell'esercizio. L'incremento deriva dal fatto che i residui passivi al 1° gennaio sono stati pagati soltanto nella misura del 30% circa e che gli impegni assunti nel corso dell'anno per oltre 1/3 sono rimasti da pagare. Il Collegio ritiene di dover segnalare l'opportunità di un riesame delle partite contabili relative ai residui degli anni precedenti al fine di individuare quelli che non hanno fondamento e che sono da eliminare.

B- SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In concordanza con i movimenti finanziari innanzi riferiti sia per la gestione di competenza che per quella dei residui, la situazione amministrativa al 31 dicembre 1998 risulta come segue:

- fondo cassa al 1.1.1998	L. 26.498.254.140
<u>riscossioni</u>	
in c/ competenza	L. 75.178.742.089
in c/ residui	L. 8.123.529.699
	<u>L. 83.302.271.788</u>
	L. 109.800.525.928
<u>pagamenti</u>	
in c/ competenza	L. 45.439.883.746
in c/ residui	L. 9.848.311.651
	<u>L. 55.288.195.397</u>
- fondo di cassa al 31/12/1998	L. 54.512.330.531

Residui attivi:

dell'anno 1998	L. 5.243.328.571	
degli anni precedenti	L. 8.488.632.663	+ L. 13.731.961.234

Residui passivi:

dell'anno 1998	L. 25.010.480.673	
degli anni precedenti	L. 22.917.524.166	- L. 47.928.004.839
avanzo di amministrazione al 31/12/1998		<u>L. 20.316.286.926</u>

Si dà atto che i dati riportati nei documenti fin qui esaminati corrispondono alle scritture contabili dell'ente, condotte attraverso il C.E.D., e rispecchiano la reale situazione finanziaria.

C- SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1998 espone attività per un ammontare di L. 213.452.919.860 e passività per L. 84.638.678.712 ed un netto patrimoniale pari a L. 128.814.241.148 ed evidenzia un incremento patrimoniale da inizio d'anno di L. 15.180.523.978.

In merito ai valori attribuiti agli elementi del patrimonio sussiste corrispondenza con la situazione effettiva per la cassa, crediti e debiti, aventi natura finanziaria certa e risultanti dalla contabilità, nonché da documenti probatori.

In relazione alla valutazione dei beni mobili ed immobili ed ai relativi fondi ammortamento, resta ancora da completare il rinnovo degli inventari di tutti i beni dell'ente per assicurare il necessario collegamento delle evidenze contabili con la situazione di fatto. Si sollecita ancora una volta il compimento di tale necessaria attività.

D- CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia un avanzo di L. 15.180.523.978, che coincide con l'incremento del patrimonio netto rilevato dalla situazione patrimoniale. Nel conto economico si dà dimostrazione degli elementi che lo costituiscono, oltre alle entrate e alle spese effettive di bilancio.

Conclusioni

Dai dati e dalle considerazioni esposti emerge che nell'anno 1998 non è stato svolto pienamente il programma di spese preventivato e sono rimaste inutilizzate rilevanti risorse finanziarie. Sulla insufficiente capacità realizzatrice evidenziatasi ha influito il cambio avvenuto nel corso del 1998 nella Direzione generale. L'ente ha, comunque, perseguito le proprie finalità in un quadro di complessiva regolarità.

IL COLLEGIO
Giovanni Perotti